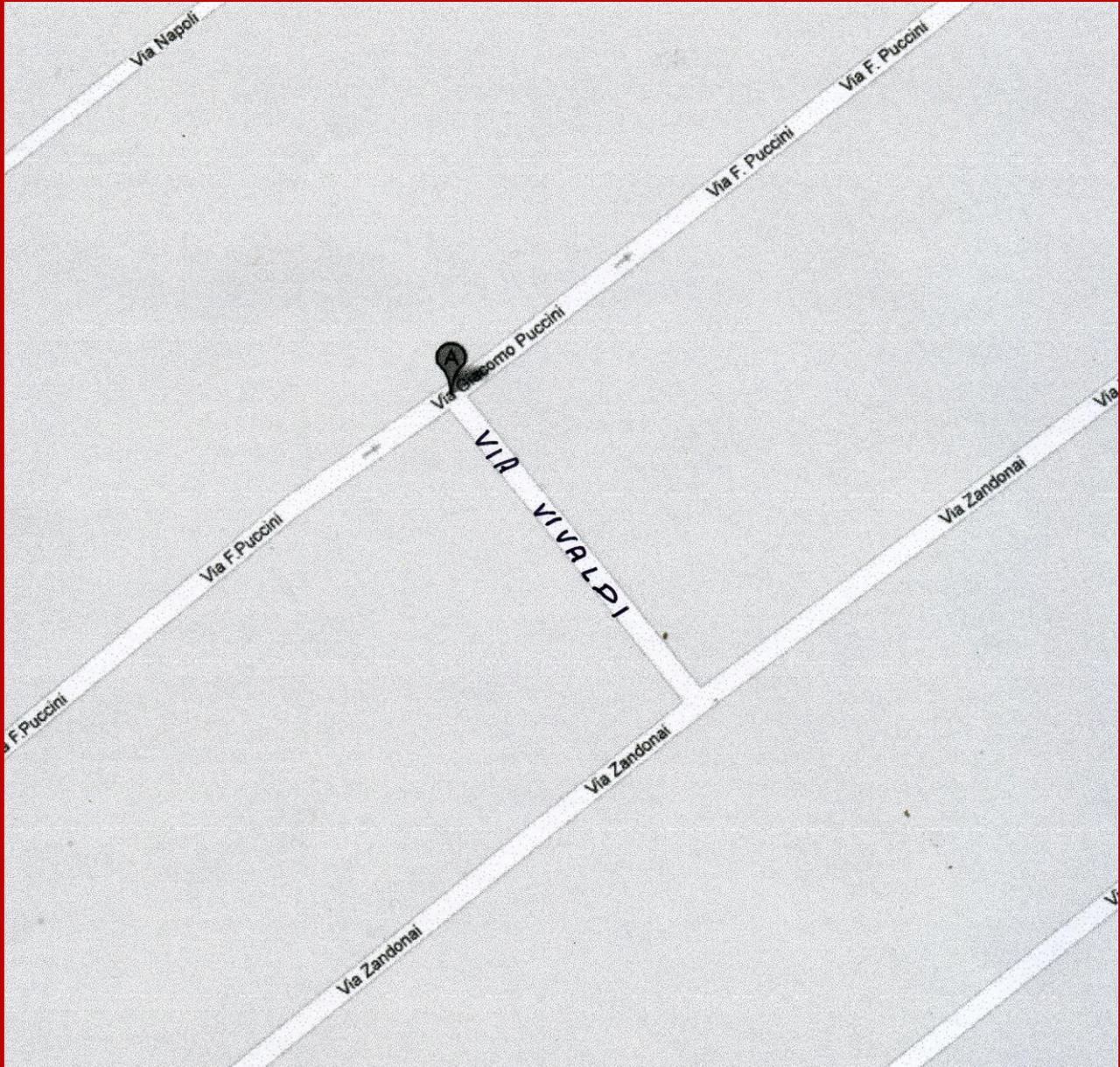


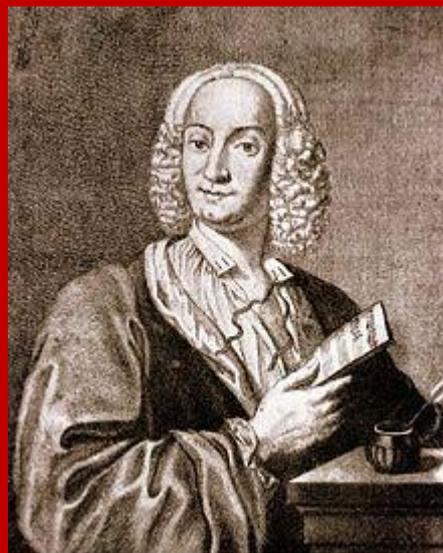
## VIA ANTONIO VIVALDI



Via Antonio Vivaldi, che unisce Via Zandonai a Via Puccini, è una strada molto breve e non ha una particolare importanza.



***2005 Via Vivaldi***



***François Morellon de la Cave: Antonio Vivaldi - Effigies Antonii Vivaldi per l'edizione Le Cène dell'op. 8 del 1725.***

E' dedicata ad Antonio Vivaldi, uno dei violinisti più virtuosi del suo tempo e uno dei più grandi compositori di musica barocca. Considerato il più importante, influente e originale musicista italiano della sua epoca, Vivaldi contribuì significativamente allo sviluppo del concerto, soprattutto solistico e della tecnica del violino e dell'orchestrazione. Non trascurò inoltre l'opera lirica. Vastissima la sua opera

compositiva che comprende inoltre numerosi concerti, sonate e brani di musica sacra.

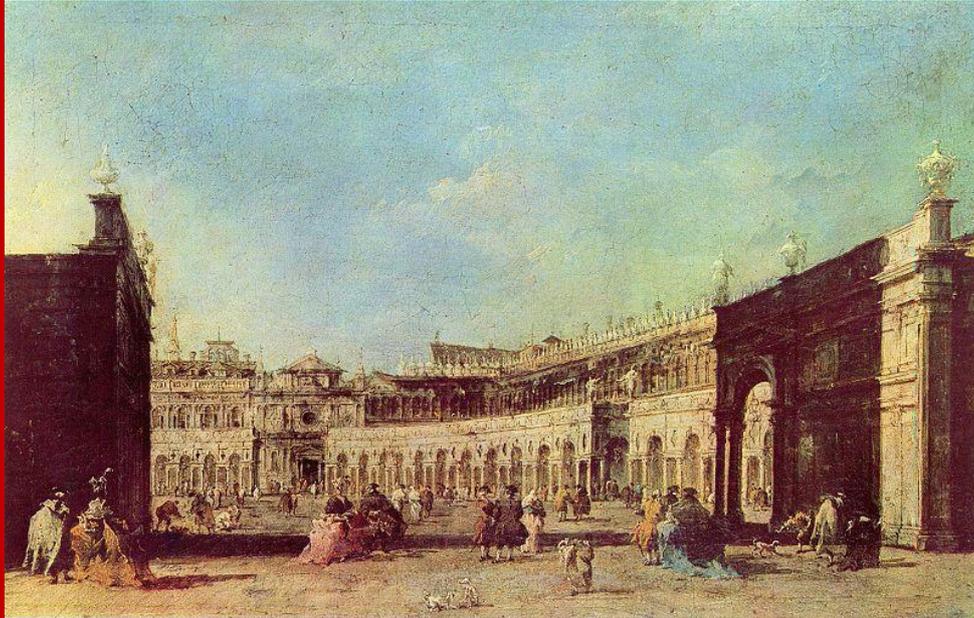
Le sue opere influenzarono numerosi compositori del suo tempo, soprattutto Bach. Come avvenne per molti compositori del barocco, dopo la sua morte il suo nome e la sua musica caddero nell'oblio. Fu grazie alla ricerca di alcuni musicologi del XX secolo che Vivaldi uscì dalla dimenticanza.

Le sue composizioni più note sono i quattro concerti per violino conosciuti come ***Le quattro stagioni***, celebre esempio di musica a soggetto.



***Venezia: Chiesa di San Giovanni Battista in Bragora. Qui fu battezzato Antonio Vivaldi.***

Nacque il 4 marzo 1678 a Venezia. Gli fu impartito un battesimo provvisorio a casa poiché era in gravi condizioni di salute. Tali problemi afflissero Vivaldi per tutta la vita, probabilmente correlati a ciò che lui stesso definirà *strettezza di petto*, forse asma bronchiale; sarà ufficialmente battezzato il 6 maggio, due mesi dopo, nella chiesa di San Giovanni in Bragora.



**Francesco Guardi: Piazza San Marco a Venezia (circa 1776) - Vienna, Kunsthistorisches Museum. La chiesa di San Geminiano di Jacopo Sansovino, scomparsa con la risistemazione napoleonica, era situata su Piazza San Marco, di fronte alla basilica.**

Antonio Vivaldi imparò a suonare il violino dal padre e precocemente dimostrò il suo grande talento. Fu presto ammesso a frequentare i musicisti della Cappella di San Marco, dove gradualmente sostituì suo padre, violinista dotato di discreta notorietà.

All'età di dieci anni era stato indirizzato verso la vita ecclesiastica.

Non abbandonò la musica anzi l'abilità con cui suonava il violino fece sì che già nel 1696 fosse impiegato come *violinista soprannumerario* durante le funzioni natalizie presso la cappella della basilica di San Marco.

Il 23 marzo 1703 fu ordinato sacerdote e fu subito soprannominato *il Prete Rosso* per il colore della sua capigliatura che però era nascosta dalla parrucca che era moda indossare in quel periodo; continuò a vivere con la sua famiglia ed a lavorare strettamente con il padre.



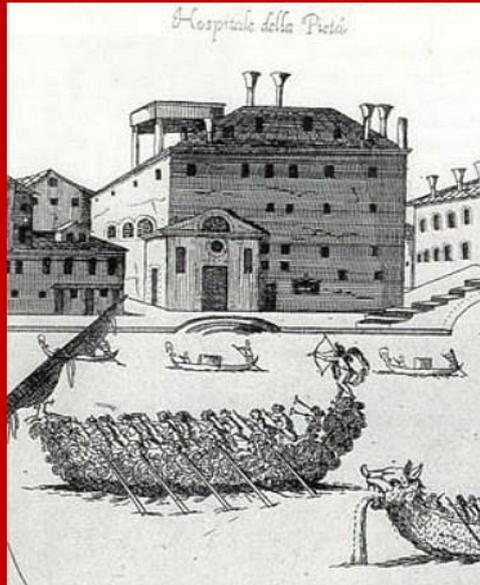
***Gabriele Bella: La cantata delle putte dell'Ospitali (1720 circa) - Venezia, Palazzo Querini Stampalia***

Benché giovane la sua fama iniziò presto a diffondersi e nel settembre 1703 fu ingaggiato come maestro di violino dalle autorità del Pio Ospedale della Pietà, dove iniziò la sua attività fino al 1720.

Nell'agosto del 1704 divenne insegnante di viola all'inglese e nel 1705 ricevette l'incarico della composizione e dell'esecuzione dei concerti.



***Francesco Guardi: Concerto di dame al Casino dei Filarmonici (1782) – Monaco di Baviera, Alte Pinakothek.***



***Il Pio Ospedale della Pietà sulla Riva Degli Schiavoni (1686) - Venezia, collezione privata***

È durante questi anni che Vivaldi scrisse gran parte della sua musica, toccando città come Mantova, Milano, Roma e Venezia.



***James Caldwell: Antonio Vivaldi***

Questo è anche il periodo in cui egli scrisse **Le quattro stagioni**, quattro concerti per violino che rappresentano le scene della natura in musica; probabilmente l'idea di comporre questi concerti gli venne mentre stava nelle campagne attorno Mantova e furono una rivoluzione nella concezione musicale: in essi Vivaldi rappresenta lo scorrere dei ruscelli, il canto degli uccelli, il latrato dei cani, il ronzio delle zanzare, il pianto dei pastori, la tempesta, i danzatori ubriachi, le notti silenziose, le feste di caccia (sia dal punto di vista del cacciatore che della preda), il paesaggio ghiacciato, i bambini che slittano sul ghiaccio e il bruciare dei fuochi.



**Caricatura di Vivaldi  
di Pier Leone Ghezzi (1723),  
recante la scritta:**

***Il Prete Rosso Compositore di Musica che fece L'opera a Capranica del 1723  
Biblioteca Apostolica Vaticana***

Nell'ultimo periodo della sua vita si trasferì a Vienna, dove per tirare avanti, dopo la morte dell'Imperatore Carlo VI che lo aveva sempre tenuto in gran conto, fu costretto a svendere i suoi manoscritti, finché, nella notte tra il 27 e il 28 luglio 1741, egli morì d'*infezione intestinale* (o forse anche a causa di quell'asma bronchiale di cui soffriva fin dalla nascita). Il 28 luglio Vivaldi fu sepolto in una fossa comune al *Spitaller Gottsacker* di Vienna. Il luogo della sepoltura si trova a fianco della *Karlskirche*, nell'area occupata da un istituto tecnico. Targhe in sua memoria sono posizionate in entrambi i luoghi, come anche sono presenti una "Vivaldi star" nella *Musikmeile* viennese e un monumento nella *Rooseveltsplatz*.

All'inizio egualmente sfortunata, anche la sua musica cadde nell'oscurità, dove rimase fin quasi alla metà del XX secolo, quando la figura di Vivaldi è tornata a stagliarsi prepotentemente nel panorama della storia della musica europea.



*Johann Sebastian Bach. Il modello di Vivaldi è stato determinante per l'evoluzione del suo stile.*

Notizie tratte da Wikipedia, l'enciclopedia libera, a cui si rimanda